COPIA

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 24 DEL 24 Marzo 2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Il giorno 24/03/2021 alle ore 17:45 nella apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale, previa partecipazione ai Sigg.ri:

1)	LOTTI PIER LUIGI	Sindaco
2)	GIORGINI LUCIANO	Assessore (Vice Sindaco)
3)	PENNI FABIO	Assessore

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione:

Partecipa il Segretario Comunale Dott. ROMANO ROBERTO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Riscontrata la validità della seduta, il Sig. LOTTI PIER LUIGI assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sotto riportata proposta di deliberazione;
Visto il parere sulla stessa espresso ai sensi dell' art. 49 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000;
Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- Di approvare la proposta di deliberazione sotto riportata.

Di seguito, riscontrata l'urgenza di dover provvedere in merito;

Con votazione unanime, resa per alzata di mano;

D I C H I A R A

- Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 del TUEL 267/2000.

==========

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Premesso:
–Che con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante" Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto alla corruzione, in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
– Che la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La Convenzione ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
–Che in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il GR.E.C.O. (*Groupe d'Etats Contre la Corruptione*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali;

Atteso:
- Che il concetto di corruzione sotteso alla indicata normativa va inteso in un'accezione ampia e comprende l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione e tutte le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto pubblico abusa del potere attribuitogli e, più in generale, della propria posizione al fine di ottenere vantaggi privati;
- Che per corruzione rilevano tutti i casi in cui si evidenzia un malfunzionamento dell'amministrazione, nel senso di una devianza dai canoni della legalità, del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa per interessi privati delle funzioni pubbliche attribuite;
- Che con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

Rilevato inoltre:
- Che a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il R*esponsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza,* e che negli enti locali, tale figura è individuata, preferibilmente, nel Segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione.
- Che al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono assegnati i seguenti compiti:

a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*;
d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;

- Che per il corrente anno il termine per l'approvazione del *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza* è stato spostato al 31 marzo 2021;
- Che l'approvazione del presente Piano è stato preceduto dalla richiesta pubblicata sul sito dell'Ente di eventuali osservazioni e proposte da parte dei *stakeholders;*

Considerato:
- Che la strategia nazionale di prevenzione e contrasto della corruzione si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- Che dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti dei medesimi; mentre, il PNA 2019 è stato approvato dall'ANAC in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064);
- Che i**l Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione,** nella seduta del 29 gennaio 2020, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022. Il 13 marzo 2020 si è conclusa la consultazione finalizzata ad acquisire eventuali proposte ed osservazioni;

- Che l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisce "un atto di indirizzo" al quale i piani di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- Che la legge 190/2012 impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);

Dato atto:
- Che il Piano comunale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – per il triennio 2020-2022 – ha iniziato un lercorso di adeguamento rispetto ai contenuti della citata deliberazione ANAC n. 1064/2019 al fine renderlo uno strumento più specifico per le necessità dell'Ente;
- Che il nuovo Piano comunale per il triennio 2021-2023 è sostanzialmente confermativo die contenuti del triennio precedente con integrazioni relative alla predisposizione di strumenti di monitoraggio maggiormente definiti;
- Che l'Amministrazione Comunale si riserva di integrare il presente Piano triennale in corso d'anno al fine di rendere il documento, sulla base dell'attuazione, il più rispondente alle esigenze dell'Ente;

Ravvisato che l'Amministrazione Comunale in sede di individuazione strategica degli obiettivi del Piano privilegia il potenziamento della trasparenza tenendo conto delle ridotte dimensioni dell'Ente;

Visto che l'attività di elaborazione del Piano è avvenuta a cura del Segretario Comunale quale RPCT, con l'ausilio dei singoli Responsabili di Area e degli Amministratori Comunali, con pubblicazione sul sul sito web dell'Ente di apposito avviso pubblico con invito a presentare eventuali contributi, osservazioni e proposte integrative, nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi;

Richiamato il Codice di comportamento dei dipendenti, approvato da ultimo con deliberazione della Giunta Comunale n.93 del 14.12.2013;

Richiamato il vigente regolamento dei controlli successivi ai sensi dell'art. 147 T.U.E.L. come modificato dalla legge 213/2012;

Richiamato il PNA approvato dall'ANAC nella seduta del 13 novembre 2019 come da deliberazione n. 1064 e l'aggiornamento 2020-2022;

Dato atto che si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del citato T.U.E.L., non comportando la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamati:
- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.);
- la legge 6 novembre 2012 n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i.;

SI PROPONE

1. per le motivazioni ampiamente esposte in premessa, che si intendono richiamate, di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Rocca San Casciano con riferimento al triennio 2021-2023;

2. di dare pubblicità dell'approvazione del Piano sul sito web del Comune, sezione Amministrazione Trasparente,

3. di dichiarare la proposta scaturente dalla presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

==========

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Parere sulla regolarità tecnica del Segretario comunale, ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Favorevole

Il Segretario comunale
F.to Dott. Roberto Romano

N.B. Il parere sfavorevole deve essere compiutamente motivato.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
F.to LOTTI PIER LUIGI	F.to DOTT. ROMANO ROBERTO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

sottoscritto Messo notificatore certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 31 MAR. 2021 all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo: http://www.comune.roccasancasciano.fc.it ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 31 MAR. 2021

Il Messo notificatore
F.to CARLO BOMBARDI

CERTIFICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI
(Art. 125 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione viene trasmessa in data odierna, in elenco ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del . Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Li, 31 MAR. 2021

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. ROMANO ROBERTO

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

Li, 31 MAR. 2021

Il Segretario Comunale
DOTT. ROMANO ROBERTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Li, _____

Il Segretario Comunale
DOTT. ROMANO ROBERTO